

L'organo Cavalli torna a far sentire la sua voce

■ Uno degli eventi più importanti e attesi nell'ambito della Sagra di San Martino è rappresentato certamente dall'inaugurazione dell'organo della chiesa parrocchiale i cui lavori di restauro sono terminati da poco. L'occasione per festeggiare il completamento del progetto coinciderà domenica sera alle ore 21 con il concerto del maestro Alberto Dossena, che tra le altre cose ha seguito di persona l'opera di recupero del prezioso strumento risalente al 1855.

Il parroco di San Martino, don Angelo Dragoni, è molto soddisfatto dell'esito dei lavori: «Sì, sono davvero molto contento - afferma - anche perché i tecnici si sono dichiarati più che soddisfatti del restauro, anzi a loro dire il risultato è andato oltre le aspettative». Proprio il maestro Alberto Dossena, che domenica inaugurerà l'organo, ha seguito passo per passo il lungo restauro, durato circa due anni e eseguito dalla Bottega Organaria di Ugo Cremonesi e Claudio D'Arpino di Soncino in provincia di Cremona: «Due anni di lavori e un costo davvero impegnativo - continua don Angelo - ma che fortunatamente siamo riusciti a sostenere, anche grazie al prezioso contributo della Fondazione della Banca Popolare di Lodi, della Fondazione comunitaria della Provincia di Lodi, oltre che dei Lions Club. Non ultime, sono state preziose le offerte dei parrocchiani che hanno dato il loro sostegno. Certo ci vorrà del tempo, ma riusciremo a coprire tutti i costi. D'altra parte è da diversi anni che questi lavori erano in programma e non potevano più essere rimandati».

Ora, finalmente, è giunto il momento di far tornare a suonare il prezioso strumento che risulta essere l'opera più grandiosa e significativa dell'organaro bergamasco, ma lodigiano d'adozione, Giuseppe Cavalli, costruito nel 1855. Alle 20.45 di domenica quindi si terrà la benedizione dell'organo cui seguirà il concerto. È in programma anche la presentazione di un libro che esporrà l'opera di restauro oltre all'attività degli organari Giuseppe e Gaetano Cavalli. Il volume, a cura di Alberto Dossena, è edito dalla Associazione Serassi.

And.Gr.